

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2019

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	13/08/2019	16	<a href="#">Dissesto idrogeologico, ripulite le vasche</a> <i>Redazione</i>	2
ROMA	13/08/2019	4	<a href="#">Caldo, picchi fino a 50 gradi: bollino rosso in 11 città</a> <i>Michele Paoletti</i>	3
ROMA	13/08/2019	7	<a href="#">Camaldoli a rischio smottamenti</a> <i>Antonio Sabbatino</i>	4
ROMA	13/08/2019	7	<a href="#">Evitiamo la fine di Samo e Bracigliano</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/08/2019	8	<a href="#">Incendi in tutta la Puglia in azione i Canadair</a> <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/08/2019	26	<a href="#">Distaccamento volontario dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	7
MATTINO BENEVENTO	13/08/2019	24	<a href="#">Escalation di roghi, brucia montagna elicottero in volo per salvare le case</a> <i>Redazione</i>	8
MATTINO SALERNO	13/08/2019	26	<a href="#">Emergenza rifiuti Torquato schiera la protezione civile</a> <i>Nello Ferrigno</i>	9
NUOVA DEL SUD	13/08/2019	14	<a href="#">Altra giornata di roghi nel Vulture e a Trecchina</a> <i>Redazione</i>	10
SANNIO QUOTIDIANO	13/08/2019	5	<a href="#">Vigili del fuoco domani un grosso incendio</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	12/08/2019	1	<a href="#">Caldo, allerta rossa in Molise: alte temperature anche nelle prossime ore</a> <i>Redazione</i>	12
ilsannioquotidiano.it	12/08/2019	1	<a href="#">Maxi rogo ad Apice, impiegati mezzi aerei</a> <i>Redazione</i>	13
ilsannioquotidiano.it	12/08/2019	1	<a href="#">Coldiretti, estate 2019 sul podio delle più bollenti dal 1800</a> <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	13/08/2019	28	<a href="#">Ancora troppo caldo ma Ferragosto ideale = L'aria africana arretra arrivano venti da nord</a> <i>Gaetano Brindisi</i>	15
positanonews.it	12/08/2019	1	<a href="#">Meteo. Oltre 45 gradi in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana. Situazione critica al Sud con più di 50 gradi</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	13/08/2019	9	<a href="#">Incendi, altra giornata di passione</a> <i>Gianfranco Aurilio</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	13/08/2019	19	<a href="#">Scatta l'allarme per gli incendi</a> <i>Maria Giovanna Labruna</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	13/08/2019	21	<a href="#">Un'estate di roghi nel Tarantino</a> <i>Redazione</i>	20

**Quarto** Manutenzione completata in via Trefole, via Marmolito e via Campana

## **Dissesto idrogeologico, ripulite le vasche**

[Redazione]

Quarto - Manutenzione completata in via Trefole, via Marmolito e via Campana Dissesto idrogeologico^ ripulite le vasche QUARTO (cica) - La prevenzione prima di tutto. Lo sanno bene gli amministratori comunali che sono già corsi ai riparti. "In questi giorni abbiamo proceduto con i necessari interventi di pulizia e manutenzione delle vasche di raccolta in vista della stagione invernale, anche e soprattutto al fine di prevenire eventuali fenomeni di dissesto idrogeologico" racconta in tal senso il sindaco Antonio Sabino. Gli interventi son stati realizzati da una squadra di specialisti nelle seguenti vasche: via Trefole via Marmolito e via Campana. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**ALLERTA METEO** La Protezione civile: condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane. Corsa all'acquisto di condizionatori. Ma in alcune zone del Nord ci sono nubifragi

## **Caldo, picchi fino a 50 gradi: bollino rosso in 11 città**

[Michele Paoletti]

ALLERTA È L'ALLERTA La Protezione civile: condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane. Corsa all'acquisto di condizionatori. Ma in alcune zone del Nord ci sono nubifragi. Caldo, picchi fino a 50 gradi: bollino rosso in 11 città DI MICHELE PAOLETTI ROMA. È allerta meteo in tutta Italia: nella maggior parte della penisola imperversano Caldo e afa, con 11 città da bollino rosso e temperature che hanno toccato i 50 gradi al suolo in Puglia, Sicilia e Sardegna. Ma su alcune regioni del Nord ha infuriato il maltempo, con nubifragi che hanno causato frane e l'abbattimenti di alberi. La Protezione Civile ha diramato un avviso di "allerta gialla" per temporali in Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'Italia nella morsa di questa estate a due facce è stata fotografata dallo spazio, dal satellite europeo Sentinel 3, del programma Copernicus, di Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Ue. I suoi dati mostrano che la superficie, ma non l'aria, ha raggiunto picchi di 50 gradi in vaste aree di Puglia, Sicilia e Sardegna e alcuni punti di Campania, Lazio, Toscana e Marche che nell'immagine sono colorati di nero. Il resto della penisola è colorato di rosso e arancione con pennellate di giallo, che indicano temperature al suolo comprese fra 40 e 25 gradi. Alcune aree del Nord, come l'Alto Adige, sono invece colorate di verde e azzurro a indicare temperature più basse. Con l'assedio del Caldo torrido si impennano di oltre il 32% i consumi di energia elettrica in Italia fra il mattino e le ore centrali della giornata con i condizionatori che lavorano a pieno ritmo. E quanto emerge da un'analisi Uecoop, l'Unione europea delle cooperative, su dati Terna che gestisce la rete elettrica nazionale in relazione all'ultima ondata di calore che ha fatto scattare il bollino rosso. Il consiglio che viene dato da tutte le amministrazioni locali è quello di non uscire nelle ore più calde. Intanto, il bollettino sulle ondate di calore diffuso dal ministero della Salute indica per il 12 agosto allerta ondate di calore a Bolzano, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Latina, Rieti, Campobasso, Frosinone e Perugia. Queste città sono tutte da bollino rosso, che indica condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone che soffrono di malattie croniche. Oggi, invece, i livelli più alti segnalati saranno in sei città, Campobasso, Frosinone, Perugia, Roma, Rieti e Palermo. L'afa si spegnerà poi progressivamente andando avanti con la settimana e da domani rientrerà infatti l'allerta perché sono previste temperature in calo, con massime tra 27 e 31 gradi al Centro e al Nord e tra 30 e 34 gradi al Sud. Nella settimana più calda dell'anno è emergenza anche nelle campagne, dove gli agricoltori sono impegnati nell'irrigazione in soccorso dei terreni per salvare le coltivazioni stressate dalle alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro -tit\_org-

**IL GASO Il ripetersi dei roghi e gli abusi edilizi nella frazione collinare tengono alta l'attenzione sulle frane  
Camaldoli a rischio smottamenti**

*Mancato drenaggio e incendi: le radici degli alberi sempre meno capaci di tenere stabile il terreno*

[Antonio Sabbatino]

IL CASO Il ripetersi dei roghi e gli abusi edilizi nella frazione collinare tengono alta l'attenzione sulle frane Camaldoli a rischio smottamenti! Mancato drenaggio e incendi: le radici degli alberi sempre meno capaci di tenere stabile il terreno. DI ANTONIO SABBATINO NAPOLI. Un alto rischio di smottamenti a causa sia del mancato drenaggio delle acque reflue che dalle conseguenze dei numerosi incendi estivi, con le radici degli alberi oramai sempre meno capaci di mantenere stabile il terreno. Su una buona fetta della collina dei Camaldoli l'imperizia umana, i roghi appiccati ad ogni estate come le cronache di questi giorni dimostrano - e mettiamoci anche la costruzione di case in barba a tutte le norme edificatorie - il pericolo di frane resta dietro l'angolo. Tra le zone particolarmente sensibili c'è via Soffritto, dove ci si rende conto dal vivo della complicata situazione dopo le segnalazioni dei residenti e del vicepresidente dell'ottava Municipalità Salvatore Passaro, firmatario di una richiesta di intervento in loco alla Prefettura di Napoli, alla Protezione Civile nazionale, regionale e comunale, alla Regione Campania e al Comune di Napoli. In particolare c'è un'area aggredita da vegetazione selvaggia, e chissà che non venga incendiata anch'essa al pari delle altre, al confine tra l'ottava e la nona Municipalità, che sovrasta una parte del territorio di Pianura, rientrando nella competenza proprio della nona Municipalità, abitato da migliaia di famiglie. In quel grosso lembo di terra le fogne non funzionano più e il necessario drenaggio delle acque reflue è oramai un pallido ricordo. In questo stato d'abbandono basta una delle tipiche piogge autunnali o invernali e i cittadini di Pianura e Camaldoli (dove pure le case sono proprio a ridosso delle aree franabili) potrebbero essere travolti dal fango, con la loro incolumità messa in serio pericolo. Si calcola che ad ogni nubifragio cada un quantitativo di fango tutt'altro che irrilevante, oscillante tra i 150 e i 200 metri cubi. Nella sua richiesta di intervento alla Commissione Grandi Rischi della Protezione Civile datata 15 luglio 2019, il vicepresidente della Municipalità Passaro scrive: Ad ogni pioggia più consistente, si rinnovano particolari disagi per il popoloso quartiere Pianura e cresce la preoccupazione degli abitanti per il pericolo imminente in quanto fiumi di fango invadono il centro abitato e le strade si riempiono di enormi quantità di terreno trasportato dagli alvei. Non è un caso che sul terreno e sui tombini di via Soffritto siano state applicate reti metalliche e sassi con l'intento di evitare danni susseguenti ai piovachi, ma appare difficile credere che queste protezioni reggeranno alla furia della natura che si scatena sempre più per colpa dell'uomo. Ovviamente non manca mai nemmeno lo spreco di denaro pubblico. Nell'ormai lontano 2006, con interessamento del Ministero dell'Ambiente e del Commissariato di Governo, venne annunciato lo stanziamento di somme giudicate sufficienti al restyling del sistema fognario. Ma, in una storia tipicamente italiana, di quei soldi non è arrivato neppure un centesimo e i cittadini dei Camaldoli e di Pianura devono baciare il crocifisso ogni giorno che il fango non abbia ancora bussato alle porte delle loro case. Una delle zone più sensibili è l'area di via Soffritto tra vegetazione incolta e fogne che non funzionano. Il degrado in via Soffritto ai Camaldoli Napoli -tit\_org-

## Evitiamo la fine di Samo e Bracigliano

[Redazione]

L'ALLARME Le preoccupazioni anche per Pianura del presidente dell'ottava Municipalità, Salvatore Passaro NAPOLI. I Camaldoli e Pianura possono subire la stessa sorte di Samo o Bracigliano, tra i territori maggiormente colpiti dalla devastante alluvione del 1998. Il vicepresidente dell'ottava Municipalità Salvatore Passaro (nella foto) fa un accostamento forte per far comprendere la sua preoccupazione sulle possibili conseguenze per i residenti dei territori dei Camaldoli e di Pianura se non si ritardasse ancora nel ripristinare la funzionalità, ora compromessa, delle fogne di quell'area cittadina. Ho segnalato ricorda - al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale il pericolo chiedendo un immediato intervento per la regimentazione delle acque reflue. E fondamentale condurre uno studio approfondito a tutela della sicurezza pubblica dei cittadini dei Camaldoli, Pianura ma anche della parte alta di Maraño e di Chiaiano. Nonostante le sollecitazioni, però, a tutt'oggi nulla è stato fatto e resta il pericolo di smottamenti e frane. Rimane un eccessivo immobilismo su questa vicenda che sembra non interessare aggiun ge Passaro. I canali istituzionali da tenere aperti non solo quelli con la Regione Campania e il Comune di Napoli bensì anche con la Prefettura di Napoli dalla quale mi aspetto risposte concrete e non silenzi come abbiamo constatato sino a questo momento. Nessuno se ne può lavare le mani, siamo ancora nelle condizioni di mettere al riparo le migliaia di cittadini. Occorre solo la buona volontà. Sebbene il territorio di competenza sia quello della nona, precisa il vicepresidente della Municipalità Scampia-Piscinola-Chiaiano-Marianella essendo quella in questione una zona periferica e mancandoci rappresentanti della Municipalità Nona in quella precisa area, i cittadini si rivolgono a noi dell'ottava perché siamo presenti ai Camaldoli sui territori invece di nostra competenza. In ogni caso - dice ancora Passaro con la nona Municipalità c'è stata una corrispondenza e devo riconoscere l'impegno dell'assessore municipale ai lavori pubblici Nuges. Speriamo che tutto ciò consenta di arrivare ad un risultato perché, ripeto, sino ora non è arrivato alcun miglioramento. A non prendere sottogamba la faccenda è anche Giovanni Pagano, assessore dell'Ottava Municipalità con delega alle Strade, Fognature e Sottoservizi nonché presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline in cui rientrano i Camaldoli. La paura più grande è che i centri abitati possano anche essere messi in pericolo sommando la problematica degli incendi a quella della mancata regimentazione delle acque reflue afferma Pagano secondo cui se il Comune di Napoli cedesse la gestione di quell'area alla Regione Campania, da cui dipende l'Ente Parco Metropolitano delle Colline, potremmo sicuramente trovare delle soluzioni grazie all'ausilio delle diverse partecipate regionali. ANSAB NapOliaoaraca -tit\_org-

SITUAZIONE DELICATA, AGGRAVATA DALLE ALTE TEMPERATURE

**Incendi in tutta la Puglia in azione i Canadair***Fiamme anche nel bosco di Quasano**[Redazione]*

SITUAZIONE DELICATA. AGGRAVATA DALLE ALTE TEMPERATURE Fiamme anche nel bosco di Quasano BARI. Un vasto incendio si è sviluppato ieri mattina nel bosco di Quasano, frazione di Toritto. Le fiamme hanno distrutto sterpaglie e anche un'auto, ma non ci sono danni a persone: il rogo che ha distrutto una decina di ettari potrebbe essere di natura dolosa, e sulle cause stanno indagando i Vigili del Fuoco. L'allarme è partito intorno alle 10.30 del mattino quando le fiamme si sono propagate avvolgendo inizialmente un fazzoletto di terra per poi bruciare circa un ettaro di bosco e una decina di ettari di sterpaglie e macchia mediterranea. Tanta paura per i residenti di alcune villette della zona di Quasano. Una vasta nuvola di fumo ha, infatti, lambito alcune abitazioni ubicate a circa un chilometro in linea d'aria dalla zona interessata dall'incendio. Ma quella di ieri è stata una giornata di emergenza sul fronte incendi in tutta Italia, per via delle alte temperature registrate soprattutto nel Mezzogiorno. Sono 17 le richieste di soccorso aereo per lo spegnimento di incendi boschivi ricevute ieri dalla Protezione Civile, di cui 4 dalla Calabria, 3 rispettivamente da Puglia (ci sono stati problemi anche nel Tarantino, oltre che provincia di Bari) e Sicilia (dove si sono registrati roghi nel Messinese e nel Palermitano), 2 dalla Basilicata e altrettante dal Lazio, una ciascuna da Abruzzo, Campania e Sardegna (dove sono andati in fumo quasi 1.000 ettari di bosco e macchia mediterranea nel Nuorese). I 14 Canadair e i 4 elicotteri dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiunge un elicottero del Comparto Difesa, hanno messo sotto controllo o spento 9 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono andate avanti fino a tarda ora e -alcuni casi - riprenderanno nella prima mattinata di oggi fino al completo spegnimento dei focolai.

TonnllptlinidelaSeB 'u l,... 44 Ù -tit\_org-

## Distaccamento volontario dei vigili del fuoco

[Redazione]

SAN FERDINANDO. Abbiamo aggiunto un altro anello alla catena di comando e controllo della sicurezza nel territorio della Bat, creando il distaccamento volontario dei vigili del fuoco di San Ferdinando. Abbiamo rafforzato un sistema che anticipa la realizzazione del comando provinciale dei vigili del fuoco della Bat. Ora abbiamo il comandante provinciale, che presto avrà una sede amministrativa a Barletta. Possiamo affermare senza ombra di dubbio di avere anche rafforzato la sicurezza sul territorio con il distaccamento volontario di San Ferdinando, territorio cerniera tra il Foggiano e il Nord Barese". Lo ha dichiarato Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente di Protezione civile regionale, questa mattina presentando a San Ferdinando il distaccamento volontario dei vigili del fuoco insieme al comandante provinciale della Bat, Domenico De Pinto, al sindaco Salvatore Puttilli e all'assessore alla Protezione civile, Giacomo De Michele. Il distaccamento volontario di San Ferdinando, collocato nel polo della sicurezza realizzato confondi europei in zona Pip, è il secondo istituito in Puglia: l'altro si trova a Ugento. Si diventa vigili del fuoco volontari facendo una semplice domanda, ma solo dopo un addestramento del tutto identico a quello dei vigili del fuoco veri e propri. A differenza di questi ultimi, i volontari non hanno un vincolo di rapporto di lavoro dipendente, ma devo risiedere nel Comune in cui ha sede il distaccamento, "La presenza del comandante provinciale - ha proseguito Mennea - vuoi dire legittimare ancor di più questo territorio, in cui per completare la 'filiera' della sicurezza occorre ancora la questura. Però muovendomi per le campagne antincendio avevo verificato la mancanza di un presidio tra Foggia e il Nord Barese, in un'area tra l'altro a rischio incendi. Adesso c'è un riferimento certo che rafforza anche il senso di sicurezza dei cittadini. Il fatto che esista un luogo dove 20-30 persone indossano una divisa (quella dei vigili del fuoco è probabilmente la più amata dagli italiani al pari di quella della Protezione civile), dà il senso della presenza dello Stato. Il nostro non è un impegno sporadico, ma permanente per il bene delle comunità che rappresentiamo. Lo dimostriamo non a parole, ma - conclude - con atti concludenti e permanenti".

DiprmltmibgTOi ß ' é é ireccanoteseg -tit\_org-

## Escalation di roghi, brucia montagna elicottero in volo per salvare le case

[Redazione]

Escalation di roghi, brucia montagna elicottero in volo per salvare le case LIMATOLA È stata un'altra giornata rovente quella appena andata in archivio, con le colonnine del mercurio che hanno di nuovo toccato i 40 gradi di media e le squadre dei vigili del fuoco al lavoro in provincia per domare ancora il pericolo degli incendi boschivi. Caschi rossi al lavoro, dal primissimo pomeriggio di ieri a San Lorenzo Maggiore, dove l'incendio di alcune sterpaglie - che però non ha destato troppe preoccupazioni - ha innescato un incendio sul tratto di collegamento con la vicinissima Guardia Sanframondi, richiedendo l'intervento del comando provinciale dei vigili del fuoco. Il fronte del fuoco avrebbe iniziato pericolosamente a lambire alcune abitazioni della zona, costringendo i caschi rossi a intensificare le operazioni di spegnimento, per le quali dalla centrale operativa di Benevento è stato inviato anche un dos (direttore delle operazioni di spegnimento), supportati dall'intervento dei caschi rossi del distaccamento di Télese, impegnati per quasi tutta la giornata in diverse operazioni, domando così le fiamme. Pompieri incessantemente al lavoro, ieri, anche a Limatola, dove si però è sviluppato un vasto incendio, da quanto si apprende proveniente dal Casertano, per l'esattezza da Castel Morrone, ma che si è esteso fino a località Ciommiento, dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per cercare di domare le fiamme e il vasto fronte del fuoco in tandem con i carabinieri forestali della limitrofa stazione di Sant'Agata de' Goti. Per mettere in sicurezza l'area ed evitare danni alle abitazioni e a persone, l'area è stata sorvolata da un elicottero della forestale che, dunque, ha contribuito alle operazioni di spegnimento. In azione tre squadre dalla provincia di Caserta, un dos di Caserta, un dos vigile del fuoco e 3 squadre dei caschi rossi, una della Comunità Montana del Taburno e una della Sma Campania, con la locale protezione civile Fides. L'allarme è rientrato in serata. È il secondo incendio in meno di 24 ore, dopo quello della zona Castello. ma.bo. (B RIPRODUZIONE RISERVATA IL ROGO Il vasto incendio che ieri ha colpito l'area di Limatola -tit\_org-



## **Emergenza rifiuti Torquato schiera la protezione civile**

[Nello Ferrigno]

^Potenziata l'informazione per la raccolta differenziata Il sindaco: Solo rispettando le regole eviteremo la crisi NOCERA INFERIORE Nello Ferrigno La protezione civile non va in ferie. Anzi raddoppia. Le associazioni di volontariato e il gruppo di protezione civile comunale sono operative in questi giorni di Ferragosto non solo per il caldo anomalo, l'assistenza alle fasce più deboli, l'avvistamento degli incendi boschivi ma anche per vigilare sull'abbandono selvaggio dei rifiuti, controlli all'isola ecologica e informazioni ai cittadini per incentivare la raccolta differenziata. Ieri mattina al municipio il sindaco Manlio Torquato ha tenuto una riunione con i rappresentanti di tutte le associazioni che operano sul territorio ed il responsabile del nucleo di protezione civile comunale. Abbiamo fatto il punto - ha spiegato Torquato - sulla situazione della raccolta differenziata in vista della possibile emergenza di ottobre quando il termovalorizzatore di Acerra chiuderà per manutenzione. Nonostante il periodo vacanziero ho chiesto alle associazioni di incentivare gli incontri nei quartieri per informare i cittadini su come differenziare e quando conferire i rifiuti sotto casa. L'attività era già iniziata nei giorni scorsi ma vogliamo continuarla ed incentivarla in vista della possibile emergenza. In alcuni quartieri, infatti, sono comparsi gazebo dove vengono distribuiti opuscoli informativi e date notizie ai cittadini. È il caso del quartiere Gelsi dove l'associazione Siniscalchi Attiva e Amici di Montevescovado stanno portando avanti attività di informazione. Rischiamo ha detto il sindaco - di avere una città invasa dai rifiuti con gravi risvolti sotto il profilo dell'emergenza sanitaria. Ognuno di noi dovrà perciò comportarsi correttamente nel differenziare il rifiuto conferendolo nelle buste dedicate che il Comune distribuisce gratuitamente, rispettando il calendario della raccolta differenziata e gli orari indicati secondo quanto previsto dalle ordinanze sindacali e dai regolamenti vigenti. Siamo tutti chiamati a fare la propria parte di mostrando ancora di essere una città civile, per ridurre la quantità dei rifiuti da conferire, differenziando correttamente, utilizzando l'isola ecologica e consultando il sito Internet del servizio ecologia del Comune. GLI OLI Intanto si sta completando l'installazione dei raccoglitori per olii esausti provenienti da uso domestico su tutto il territorio cittadino per evitare che finisca negli scarichi. Ad oggi sono stati installati in via Giovio al rione Grotti, al rione Calenda, in via Siciliano e in via Pentapoli al rione Cierro.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Altra giornata di roghi nel Vulture e a Trecchina

[Redazione]

Altra giornata di roghi nel Vulture e a Trecchina TRECCHWA - Ancora giornata di incendi ieri complice il caldo torrido e il vento. Oltre al Vulture Melfese un grosso rogo si è sviluppato nei pressi di contrada Parrutta a Trecchina. Fiamme che hanno coinvolto la montagna che sovrasta la Valle del Noce e ben visibili da Lauria. E proprio dalla cittadina valnocina sono partiti i vigili del fuoco coadiuvati da due canadair e dalla Protezione civile. Un peccato visto che prima di agosto gli episodi incendiarici erano pressoché prossimi allo zero. -tit\_org-

## Vigili del fuoco domani un grosso incendio

[Redazione]

Un grande incendio di sterpaglie si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri a Durazzano in contrada San Giorgio. Sul posto sono intervenuti tempestivamente due squadre del distaccamento Vigili del Fuoco di Bonea, unici presenti durante le attività di spegnimento. Sul posto vi era già presente un Capo Reparto dei Vigili del Fuoco in congedo che residente sul posto ha contenuto l'incendio fino all'arrivo delle squadre dei WF. Diversi altri interventi nelle ultime ore contro focolai di incendio, a causa delle condizioni climatiche di aridità, caldo torrido e forte ventilazione. Una situazione generale ad altissimo rischio, contenuta con il valore e la professionalità dei Vigili del Fuoco. IACP, noniinato Ø: Ð commissario Öôøà à ' à -tit\_org-

## **Caldo, allerta rossa in Molise: alte temperature anche nelle prossime ore**

[Redazione]

In Molise il caldo torrido non accenna ad allentare la sua morsa. Alle 14 di oggi a Campobasso si sono registrati +36 mentre in nottata la temperatura non è scesa al di sotto dei +24 C. Anche per domani, 13 agosto, la Protezione civile regionale ha emesso un bollettino meteo con allerta rossa valido per tutta la regione. Per un po di sollievo bisognerà attendere mercoledì quando, secondo gli esperti, correnti da nord e possibili piogge dovrebbero determinare un calo delle temperature.

## **Maxi rogo ad Apice, impiegati mezzi aerei**

[Redazione]

Giornata di superlavoro ieri per Vigili del Fuoco, volontari della Protezione Civile, operai forestali della Provincia, servizio Aib (Anticendio Boschivo) e della Comunità Montana: uomini e mezzi impegnati in un ampio intervento operativo per contenere un gigantesco fronte di incendio in località Santa Lucia in un sito denominato Vallone dell'Inferno. Operativi sul luogo, per garantire sicurezza alla cittadinanza i Carabinieri del Comando Stazione di Apice e i poliziotti municipali della cittadina. Per domare il vasto rogo sono stati utilizzati anche mezzi aerei. L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi [Acquista qui la tua copia](#)

## Coldiretti, estate 2019 sul podio delle più bollenti dal 1800

[Redazione]

Roma, 12 ago. (AdnKronos Salute)ultima ondata di calore conferma anomalia di una estate 2019 che sale fino ad ora in Italia sul podio delle più bollenti dal 1800, piazzandosi al terzo posto per effetto di un mese di luglio con 2 gradi in più rispetto alla media storica mentre giugno aveva fatto registrare una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media. E quanto stima la Coldiretti, sulla base delle elaborazioni su dati Isac Cnr, nel sottolineare che le condizioni climatiche hanno favorito il diffondersi di incendi, soprattutto in aree dove la colonnina di mercurio è stata più elevata. Si tratta in realtà di una estate a due facce segnata da temperature eccezionali ma anche da eventi estremi lungo la Penisola, con ben 540 tempeste, nubifragi, trombe d'aria e grandinate, che hanno provocato gravi danni nelle campagne e al turismo dove si lamenta un calo delle presenze in spiaggia. Piante sradicate, serre divelte, vigneti abbattuti, mele, pesche e altra frutta flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati, soia e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer con frane, strade di campagna impraticabili e pascoli isolati che, sostiene Coldiretti, hanno portato a chiedere nelle zone colpite lo stato di calamità. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che, continua Coldiretti, si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. In un momento di difficoltà, rileva la Coldiretti, acquistare frutta e verdura italiana, è dunque un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere per combattere il grande caldo con il consumo di alimenti, come le albicocche, le pesche, le susine, i cocomeri e i meloni, e in generale prodotti di stagione indispensabili per la salute e per stare in forma. Per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e occupazione, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria.

**Ancora troppo caldo ma Ferragosto ideale = L'aria africana arretra arrivano venti da nord***Da domani un calo, a fine settimana si risale ma non tanto**[Gaetano Brindisi]*

Ancora troppo caldo ma Ferragosto ideale Siamo, dunque, entrati nel pieno della stagione e i valori toccati ieri (e sicuramente anche oggi) saranno i più caldi di questa estate visto che poi, fortunatamente, interverranno delle correnti nord-occidentali più fresche che ridimensioneranno sensibilmente le temperature. Pensare poi che altre ondate di caldo possano riportare valori sui 40 gradi entro la fine del mese è abbastanza difficile anche se non è mai detta l'ultima parola perché l'Africa non è poi tanto lontana dalle nostre teste. La situazione globale dell'Emisfero settentrionale risente, in tutti i casi, della drastica diminuzione della superficie ghiacciata dei mari del Polo Nord che quest'anno risultano ai minimi storici. BRINDISI A PAGINA IV L'aria africana arretra arrivano venti da nord Da domani un calo, a fine settimana si risale ma non tanto GAETANO BRINDISI A poco più della metà della stagione estiva si può certamente dire che, dopo un mese di maggio che aveva fatto preoccupare non poco gli operatori del settore turistico. l'estate non ha assolutamente tradito le attese e, anzi (almeno fino ad ora), si è comportata in modo più che egregio andando a conquistare un posto tra le estati più calde degli ultimi decenni. Dal punto di vista delle precipitazioni, dobbiamo ringraziare i due forti episodi che abbiamo avuto a giugno e a luglio altrimenti ora staremmo a parlare di disastri ambientali e campi agricoli bruciati dall'arsura perdurante. Siamo, dunque, entrati nel pieno della stagione e i valori toccati ieri (e sicuramente anche oggi) saranno i più caldi di questa estate visto che poi, fortunatamente, interverranno delle correnti nord-occidentali più fresche che ridimensioneranno sensibilmente le temperature. Pensare poi che altre ondate di caldo possano riportare valori sui 40 gradi entro la fine del mese è abbastanza difficile anche se non è mai detta l'ultima parola perché l'Africa non è poi tanto lontana dalle nostre teste. La situazione globale dell'Emisfero settentrionale risente, in tutti i casi, della drastica diminuzione della superficie ghiacciata dei mari del Polo Nord che quest'anno risultano ai minimi storici (addirittura peggio della drammatica estate del 2012). Molti studiosi pensano che tutto questo sia dovuto ai catastrofici incendi che nelle ultime settimane hanno divorato le immense foreste presenti in vastissime zone della Siberia ma c'è da dire che il deficit legato ai ghiacci artici era già presente in modo netto anche nella primavera quando gli incendi non erano sicuramente presenti. Si tratta quindi, probabilmente, degli ultimi effetti del fenomeno de El Nino di due anni fa sperando che il prossimo anno i ghiacci possano effettivamente riprendersi da questo pessimo stato di forma. Neva, infatti, della salute di tutto il Pianeta. Per quanto riguarda l'Europa, bisogna dire che gran parte del continente è alle prese con fre- GIOE E Il turismo ha di che sorridere, l'agricoltura, invece, conta forti danni. E meno male che ha piovuto quenti perturbazioni legate a depressioni mobili che portano piogge e venti forti sulle zone centro-settentrionali, fino ai confini con l'Italia settentrionale. Sulla Spagna, invece, sulle zone meridionali dell'Italia e sui Paesi dell'est (specie quelli più a sud) imperversano temperature molto calde e continua il lungo periodo di siccità. Da domani, un parziale ritiro verso sud dell'anticiclone nord-africano permetterà anche alle regioni meridionali italiane di beneficiare di una generale rinfrescata grazie all'arrivo delle correnti più fresche provenienti dalla Francia e dal Regno Unito. Per quanto riguarda le piogge, invece, a parte delle locali e veloci precipitazioni possibili a macchia di leopardo, non sono attese ancora perturbazioni importanti sulla nostra regione. Tra l'altro, dopo un paio di giorni con valori termici in generale diminuzione, è atteso un nuovo aumento delle temperature nel fine settimana, seppur con valori decisamente più accettabili. POTENZA E DINTORNI Ci sarà caldo opprimente ancora per due giorni Il 15 soleggiato ma si respira Oggi: caldo opprimente con prevalenza di cielo sereno, con qualche nube dal pomeriggio. Le temperature saranno insopportabili con massime intorno ai 40 gradi all'ombra. Domani 14: mattinata ancora molto calda; poi, dal pomeriggio, si comincerà a respirare aria meno rovente; min. 23 max. 35; possibile qualche pioggia, specie mattinata. Ferragosto: clima più sopportabile e venti di maestrale; avremo un po' di nubi irregolari con min. di 19 e max. di 30.

Venerdì 16: cielo sereno e temperature massime aumento; min. 18 max 31. Week-end: nuovamente bei tempo e caldo ovunque. \_\_\_\_\_ il mercurio resta alto tranne che il 15 Oggi: giornata da "bollino rosso" per il caldo con valori localmente superiori ai 40; qualche grado in meno sulla costa grazie alla presenza del mare. Domani 14: ancora molto caldo di mattina quando, però, ci saranno nubi irregolari; la sera un po' di refrigerio. Ferragosto: diminuzione delle temperature anche su queste zone con massime intorno ai 30; qualche addensamento nelle zone interne. Venerdì 16: tornerà il cielo sereno con temperature in nuova risalita. Week-end: tempo estivo, cielo sereno e caldo in aumento con valori, però, ancora sopportabili. Da oggi qualche nube poi temperature in calo e ce il rischio di rovesci Oggi: tempo buono con cielo inizialmente sereno e aumento delle nubi (soprattutto di tipo alto) nella seconda parte della giornata. Le temperature risulteranno di circa 10 gradi in più delle medie con valori massimi fino a 37-38 gradi all'ombra. Domani 14: avremo una costante discesa delle temperature specie a partire dal pomeriggio; min. 20 max 30; possibile qualche pioggia isolata. Ferragosto: clima decisamente più fresco con venti moderati: non sono esclusi brevi rovesci; min-15 max 25. Venerdì 16: cielo sereno con poche nubi; min. 14 max 27. Week-end: tempo buono e aumento termico. Ultime ore di afa insopportabile poi si potrà respirare (e in qualche area bagnarsi) Oggi: ancora caldo sia sulla costa che alta montagna con 33. Qualche nube nel pomeriggio e isolati rovesci in montagna. Domani 14: aumento delle nubi al mattino e calo termico; max. di 32 a Maratea e 26 in montagna; Ferragosto: sensibile calo termico con massime intorno ai 28 sulla costa e 20-21 a 1.500 metri di quota. Qualche temporale si avrà nel pomeriggio nell'interno. Venerdì 16: annuvolamenti pomeridiani con isolati rovesci montagna; temperature in lieve risalita Week-end: tornerà il bei tempo e torneranno ad aumentare le temperature con valori, però, più contenuti. Lavello e Venosa un forno per l'Assunta ce più fresco Monticchio resta un'oasi fresca Oggi: ancora caldo insopportabile specie a Venosa e Lavello con punte di 40; leggero aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Domani 14: progressivo calo termico con qualche pioggia, specie al mattino; min. 22 max 32; Ferragosto: deciso calo delle temperature e un po' di nubi irregolari con basso rischio di fenomeni; min. di 18 e max. di 28. Più fresco sul monte Vulture. Venerdì 16: cielo sereno e massime in aumento; min. 18 max 31; valori più bassi a Monticchio e dintorni. Week-end: nuovamente bei tempo e caldo ovunque con massime superiori ai 30 gradi ovunque. TEMPERATURE Una giornata di gran caldo -tit\_org- Ancora troppo caldo ma Ferragosto ideale -aria africana arretra arrivano venti da nord



## **Meteo. Oltre 45 gradi in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana. Situazione critica al Sud con più di 50 gradi**

[Redazione]

Il caldo è diventato estenuante. In Penisola Sorrentina e in Costiera Amalfitana si registra una temperatura massima di 46 gradi intorno alle 12.30. La situazione, però, non è tanto spiacevole grazie alla brezza marina che arriva sulle nostre coste. Anche a Napoli temperature oltre i 46 gradi. Nel Casertano, invece, le massime arrivano fino a 50 gradi. In Puglia si registra la temperatura percepita più alta dell'anno: 51 gradi. Al nord invece, le temperature sono letteralmente opposte. Un improvviso calo di pressione e una scarica di maltempo si è registrata nella giornata di oggi. Pioggia, nebbia, e forti venti. Il maltempo a quanto pare incombe anche sul sud Italia, portando maltempo nelle giornate di ferragosto. Ecco le temperature più alte registrate in questa giornata del 12 agosto. Cinquantuno gradi a Marina di Ginosa (Taranto), 50 a Latina, Grazzanise (Caserta) e Capo Carbonara (Cagliari), 49 a Lecce Galatina, Trapani e Capo Frasca (Sud Sardegna). Sono le più alte tra le temperature percepite registrate intorno a mezzogiorno dall'Aeronautica militare. Il mix di elevata umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione rischia di fare di oggi uno dei giorni più caldi di questa caldissima estate. Conafa deve fare i conti soprattutto il centro sud e le isole, con temperature percepite di 48 a Roma Urbe e Capo San Lorenzo (Cagliari), 47 a Capo Palinuro (Salerno), 46 a Napoli, 45 a Treviso Istrana e Ponza (Latina), 44 a Marina di Ravenna, Cervia (Ravenna), Frosinone, Termoli (Campobasso) e Decimomannu (Cagliari), 43 a Ferrara e Santa Maria di Leuca (Lecce), 42 a Piacenza, Pescara, Capri, Lamezia Terme e Lampedusa, 41 a Parma, Trieste, Roma Ciampino e Amendola (Foggia), 40 a Bologna, Genova, Rimini, Udine, Viterbo, e Brindisi. Più informazioni su meteo Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

## Incendi, altra giornata di passione

[Gianfranco Aurilio]

Fiamme anche nella zona di Trecchina e in località Roccarossa di Lagonegn. A Lavello un vigile del fuoco è rimasto ferito cadendo da un'altezza di oltre 3 metri. GIORNATA di passione sul fronte incendi quella di ieri. Focolai più o meno grandi si sono avuti un po' su tutto il territorio provinciale. Complice il caldo, i vigili del fuoco hanno avuto un bel da fare per domare le fiamme. A Lavello un vigile del fuoco è rimasto ferito nel tentativo di spegnere le fiamme che si erano propagate in contrada Vallecupa. L'incendio si è esteso su un costone per cause in via di accertamento e molto presto è arrivato a lambire anche alcune abitazioni e un capannone poste all'apice del costone. Il pompiere si sarebbe ferito, per fortuna non gravemente, cadendo da un'altezza di circa 3 metri mentre si trovava su un capannone per domare le fiamme. Sul posto è giunto anche l'elimbilanza che lo ha trasportato al San Carlo. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Le fiamme sono state domate solamente nel pomeriggio e a eccezione della vegetazione del costone non si sono registrati danni alle abitazioni. Due altri incendi di una certa importanza hanno invece interessato l'area sud della Basilicata. Nel territorio del Comune di Trecchina è andata a fuoco la montagna Serra Pollino. Le fiamme sono divampate in alta quota e per domare l'incendio si è reso necessario l'intervento di due canadair con, da terra, l'assistenza dei volontari della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco di Maratea. Le fiamme da quanto si è potuto apprendere sono state domate nel tardo pomeriggio. La coltre di fumo ha recato disagi anche al traffico della sottostante - e ormai nota alle cronache - Strada Statale 585 Fondovalle del Noce. Ma il caldo rovente che sta soffocando la nostra Regione ha causato anche un altro rogo nel territorio del Comune di Lagonegro, in località Roccarossa, dove dalla mattina di ieri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Lauria e Grumento Nova, con l'ausilio di un canadair. Al momento in cui si scrive le fiamme a Roccarossa non erano state ancora domate del tutto. Questo periodo si conferma ad alto rischio incendi. Domenica altri due focolai importanti si sono registrati sempre nell'area sud e nei dintorni di Acerenza. La scorsa settimana invece nella zona di Senise si sono registrati ben 5 focolai che hanno interessato anche il centro abitato. L'incendio di ieri a Trecchina -tit\_org-

**Fuoco e danni anche nel Parco dell'Alta Murgia tra Altamura e Quasano**

## **Scatta l'allarme per gli incendi**

*Due roghi in pochi giorni tra Santeramo e Cassano con origine da accertare*

[Maria Giovanna Labruna]

Fuoco e danni anche nel Parco dell'Alta Murgia tra Altamura e Quasano. Scatta l'allarme per gli incendi. Due roghi in pochi giorni tra Santeramo e Cassano con origine da accertare. **SANTERAMO** - In questa estate bollente non rischiano solo i boschi e la vegetazione ma anche i centri abitati o le aree vicine ai paesi. E' accaduto per due incendi avvenuti a Santeramo e a Cassano delle Murge. Ancora da accertare l'origine delle fiamme. A Santeramo l'altro ieri, verso le ore 14:15, allertati dalla Soprintendenza regionale, i Vigili del fuoco del Distaccamento di Altamura e la Pubblica Assistenza Arm di Santeramo sono intervenuti per lo spegnimento di incendio di interfaccia in via Calasanzio per il fuoco di due box in lamiera. Gli incendi di interfaccia sono proprio quelli che coinvolgono i luoghi abitati e che possono arrecare pericolo alle case. Sono intervenute due squadre di Vigili del Fuoco, a supporto sono arrivati due automezzi della Pubblica assistenza Arm per domare l'incendio di due box in lamiera contenenti materiale edile ed attrezzature varie presenti sul posto. Il fuoco, appiccato forse dolosamente, sembrava sotto controllo ed invece il vento ha contribuito ad alimentarlo, con le fiamme alte e molto fumo. I volontari dell'associazione, Mattia Lassandro e Michele Lanzolla, hanno collaborato attivamente con i Vigili del fuoco. Per un incendio di sterpaglie, invece, un altro brutto incendio si è sviluppato nelle campagne di Cassano. Anche in questo caso le elevate temperature e il vento hanno contribuito ad aumentarlo mentre sono ancora da accertare le cause. Le fiamme alte hanno impegnato notevolmente i Vigili del fuoco che le hanno domate con la consueta professionalità mentre il fumo, visibile anche a lunghe distanze, ha diffuso nell'area interessata un odore acre. Dopo aver spento l'incendio, sono state attuate le attività di bonifica per evitare l'accensione di ulteriori focolai e l'area è stata messa in sicurezza. Sono giorni molto difficili. Le chiamate giunte alla sala operativa sono decine. Il rischio incendi è sempre alto. Santeramo ha già pagato un prezzo molto elevato per il suo straordinario patrimonio naturalistico. Si ricorda il bruttissimo incendio del luglio 2017. La Murgia bruciò, ci fu una vera e propria emergenza incendi, tra Santeramo e Matera. Ieri ancora emergenza. Brucia ancora la murgia, nel Parco dell'Alta Murgia tra Altamura e Quasano con squadre dei vigili del fuoco che sono state impegnate per tutta la giornata di ieri. Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio di ieri distruggendo così diversi ettari di macchia mediterranea. Per spegnere le fiamme sono stati impegnati un canadair, mentre due squadre a terra dei pompieri si sono occupate dello spegnimento. Un altro incendio è stato segnalato nel territorio di Altamura sulla strada provinciale per la Foresta Mercadante ad alcuni chilometri da Altamura. Uno dei tanti roghi che hanno tenuto impegnati i vigili del Fuoco a Santeramo -tit\_org- Scatta allarme per gli incendi

**INCENDI** Si sono registrati 14 interventi aerei e 1788 incendi in Puglia

## **Un'estate di roghi nel Tarantino**

*Dal mese di giugno sono stati effettuati 383 interventi di spegnimento*

[Redazione]

Si sono registrati 14 interventi aerei e 1788 incendi in Puglia. Un'estate di roghi nel Tarantino. Dal mese di giugno sono stati effettuati 383 interventi di spegnimento. TARANTO - La provincia tarantina è al secondo posto per gli interventi contro gli incendi: 383 dall'inizio dell'estate. La precede solo la provincia leccese con 647 interventi. Gli interventi aerei il 28 giugno a Lido Azzurro con quattro ettari di bosco in fumo e a Ginosa (località Torre Serena) con 47 ettari distrutti. Il terzo intervento sempre a Ginosa il 7 luglio in località Casone Dogana. Sono i numeri riguardanti la provincia jonica presentati nella campagna antincendio boschivo 2019. Nei giorni scorsi il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'assessore regionale Raffaele Piemontese, insieme con il dirigente della Sezione regionale Protezione Civile Mario Lerario, i responsabili dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali nonché i funzionari regionali di protezione Civile, hanno visitato il campo gemellato operativo di lotta all'Antincendio Boschivo presso la Caserma Aeronautica di Jacotenente, in territorio di Vico del Gargano, in provincia di Foggia. L'incontro è stata l'occasione per fare il punto della situazione sull'andamento della campagna antincendi boschivi (Aib) 2019, con i primi risultati e la presentazione dei primi dati aggiornati al 5 agosto 2019. Ad oggi si sono registrati 14 interventi aerei e 1788 incendi (già superato il numero degli incendi del 2018, altra stagione sfavorevole agli incendi) distribuiti nelle sei province pugliesi. La Regione Puglia ha compiuto un grande sforzo nella pianificazione Antincendi boschivi (e i dati presentati lo confermano) - ha detto Emiliano - creando due strutture decentrate proprio nelle due province più a rischio, una a Campi Salentina, in provincia di Lecce e l'altra a Foggia (Gargano). Un incendio Stop alle Uàĩ äãä architetto; -tit\_org- Un estate di roghi nel Tarantino